

N. 78 — Ordinanza 8 maggio 1980 Pag. 657

Lavoro — Rapporti di lavoro — Diritto del lavoratore alla retribuzione — Prescrizione — Decorrenza — Cod. civ., art. 2948, n. 4 (come modificato da sentenza della Corte) — Asserita minor tutela del dipendente pubblico rispetto al lavoratore privato — Omessa valutazione della rilevanza e necessità di valutare la non manifesta infondatezza della questione alla stregua di sopravvenute decisioni della Corte — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 79 — Sentenza 5 giugno 1980 » 661

Amnistia e indulto — Reati finanziari — Contribuenti i cui redditi risultino « definitivamente accertati » (con procedura diversa da quella per il condono) — Non applicabilità dell'amnistia — Contribuenti le cui posizioni fiscali siano definite secondo la procedura del D.L. n. 660 del 5 novembre 1973 — Applicabilità del beneficio — D.P.R. 22 dicembre 1973, n. 834, art. 1 — Assunta disparità di trattamento dei contribuenti — Non sussiste — Fondamento razionale della norma — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 80 — Sentenza 5 giugno 1980 » 667

Imposte e tasse — Imposte sui redditi dei coniugi — Legge 12 novembre 1976, n. 751, art. 4, ultimo comma — Impossibilità di procedere ad una separata liquidazione della imposta complementare per i redditi a suo tempo definiti con la procedura del c.d. condono (D.L. 5 novembre 1973, n. 660) — La disposizione rende implicito un effetto (l'« esaurimento » del rapporto) già presente nel sistema — Non sono violati gli artt. 3, 31 e 53 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Legge — Non può considerare esauriti rapporti che tali non siano, nè può confermare o far rivivere norme o disposizioni dichiarate illegittime — Può prendere atto dell'esaurimento, già *aliunde* determinato, di dati rapporti (tributari).

N. 81 — Sentenza 5 giugno 1980 » 673

Reati militari — Nozione — Cod. pen. mil. pace, artt. 37, primo comma, e 264 (nel testo modificato dalla legge 23 marzo 1956, n. 167) — Assunta definizione dei reati secondo criterio formalistico e non sostanziale (tale da ricom-

visione, tra le eccezioni al principio, di un più largo ricorso (da parte del giudice dell'esecuzione) alla sospensione condizionale della pena *ex* artt. 163 e 164 del Cod. penale e art. 628 Cod. proc. penale (in combinato disposto con l'art. 164 Cod. penale) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritti di azione e di difesa — Cost., art. 24 — Interpretazione — Non implica che il condannato possa in ogni tempo contestare la sentenza di condanna penale, nè esclude l'intangibilità del giudicato penale (quando sia ragionevolmente tenuto fermo dal legislatore).

N. 75 — Ordinanza 8 maggio 1980 *Pag.* 645

Locazioni — Proroga dei contratti — D.L. 23 dicembre 1976, n. 849, art. 3 (convertito con modificazioni in legge 21 febbraio 1977, n. 28) — Sopravvenuta disciplina in materia di sospensione degli sfratti — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 76 — Ordinanza 8 maggio 1980 » 649

Locazioni — Proroga dei contratti — D.L. 30 marzo 1978, n. 77, art. 2, pen. comma, n. 2, e ultimo comma (convertito in legge 24 maggio 1978, n. 220) e legge 26 novembre 1969, n. 833, artt. 4 e 5 — Rilascio dell'immobile e graduazione dello sfratto — Assunta identità di disciplina per situazioni tra loro notevolmente diverse — *Jus superveniens* — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 77 — Ordinanza 8 maggio 1980 » 653

Processo penale — Procedimento con imputato infermo fisicamente da non poter esercitare la difesa materiale — Cod. proc. pen., art. 88 — Non ne prevede la sospensione obbligatoria — Prospettazione della questione sotto il profilo della disparità di trattamento rispetto all'imputato incapace di intendere e di volere — Questione già decisa (con riferimento all'art. 24 Cost.) — Insussistenza di nuovi motivi — Manifesta infondatezza.

N. 72 — Sentenza 8 maggio 1980 Pag. 617

Ordinamento militare — Reati — Insubordinazione con violenza o con minaccia e ingiuria — Cod. pen. mil. pace, artt. 186 e 189 — Trattamento penalistico — Diversità in relazione alla qualità del superiore offeso (ufficiale o non ufficiale) — Assunta violazione degli artt. 3 e 52, terzo comma, della Costituzione — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Ordinamento militare — Reati di insubordinazione — Trattamento penalistico — Discrezionalità del legislatore — Insindacabilità — Limite.

N. 73 — Sentenza 8 maggio 1980 » 625

Ordinamento militare — Reati militari e reati comuni — Concorso formale — Competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria — Esclusione — Cod. pen. mil. pace, art. 264 — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Ordinamento militare — Reati militari e reati comuni — Concorso formale — Cod. pen. mil. pace, art. 264 — Attua principi costituzionali (art. 103 Cost.) — *Simultaneus processus* — Operatività — Disciplina rimessa alla discrezionalità legislativa.

N. 74 — Sentenza 8 maggio 1980 » 633

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione sollevata da giudice dell'esecuzione nei confronti dell'art. 2, terzo comma, Cod. penale, nella parte concernente l'intangibilità del giudicato penale — Incompetenza di tale giudice a concedere la sospensione condizionale della pena richiesta nel giudizio *a quo* — Difetto di rilevanza — Inammissibilità della questione.

Leggi penali — Successione nel tempo — Cod. pen., art. 2, terzo comma — Applicazione delle disposizioni penali più favorevoli al reo — Possibilità di limitazioni o deroghe purché ragionevoli (ad es., intangibilità delle sentenze divenute irrevocabili, a garanzia della certezza dei rapporti esauriti) — Deroghe previste nei confronti della stessa regola di intangibilità del giudicato — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione dalla mancata pre-

prendere, tra essi, reati, pur non previsti dalla legge penale militare, imputabili a soggetti militari e commessi in danno del servizio militare) — Non contrastano con l'art. 103, terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giurisdizione militare in tempo di pace — Costituzione, art. 103, terzo comma — Interpretazione in ordine ai limiti massimi soggettivi ed oggettivi della stessa.

N. 82 — Ordinanza 5 giugno 1980 Pag. 679

Imposte e tasse — Imposta sul valore aggiunto — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 58, quarto comma — Regime ed ipotesi di conciliazione amministrativa in materia di violazione della normativa IVA — *Jus superveniens*: D.P.R. 29 gennaio 1979, n. 24 — Modifica con effetto retroattivo la disposizione impugnata — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 83 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 683

Edilizia — Espropriazione di suoli edificabili — Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 16, e legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 14 — Criteri per la determinazione delle indennità relative ad immobili espropriati per pubblica utilità — Illegittimità già dichiarata — Manifesta infondatezza.

N. 84 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 687

Edilizia — Espropriazione di suoli edificabili — Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 16, e legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 14 — Criteri di determinazione delle indennità relative ad immobili espropriati per pubblica utilità — Illegittimità già dichiarata — Art. 15 della legge n. 865 — Conseguente inapplicabilità nella parte in cui fa riferimento alla norma base — Manifesta infondatezza.

N. 85 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 691

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Commissioni tributarie — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, art. 44 — Mancata istanza di trattazione del processo — Ordinanza di estinzione — Non impugnabilità — Legge di delegazione 9 ottobre 1971, n. 825, artt. 10, secondo comma, n. 14, e 15 — Non contrastano con gli artt. 3, 24 e 76 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 67 — Ordinanza 16 aprile 1980 Pag. 579

Assistenza e previdenza — Età pensionabile — Donne lavoratrici — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11 — *Jus superveniens*: legge 9 dicembre 1977, n. 903 — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo* — Ambito di applicabilità.

N. 68 — Sentenza 29 aprile 1980 » 583

Impiego pubblico — Statuto degli impiegati civili dello Stato — D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 146 (come modificato dall'art. 7 legge 28 ottobre 1970, n. 775); legge 18 marzo 1968, n. 249, art. 44 *bis* (successivamente modificato), e artt. da 45 a 50 — Associazioni sindacali dei dipendenti statali — Non è prevista la tutela giurisdizionale del loro interesse al rispetto della libertà e dell'attività sindacale, nonché del diritto di sciopero (garantita alle altre associazioni dall'art. 28 dello statuto dei lavoratori) — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Statuto dei lavoratori — Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 28 (condotta antisindacale del datore di lavoro) — Non applicabilità alle associazioni sindacali dei dipendenti dello Stato — Giustificazione nelle persistenti peculiarità (nonostante il processo di graduale avvicinamento al lavoro privato) della disciplina dell'impiego statale — Non è violato il principio di eguaglianza rispetto alle altre associazioni sindacali — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Associazioni sindacali nell'ambito dell'impiego statale ed associazioni analoghe concernenti altri rapporti di lavoro — Condizione di fondamentale eguaglianza *ex* artt. 39, 40, 97 della Costituzione ed estensione alle prime del metodo della contrattazione collettiva (con talune differenze) — Diversità in ordine alla tutela giurisdizionale di situazioni soggettive dei sindacati di dipendenti dello Stato — Non applicabilità nei loro confronti dell'art. 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (statuto dei lavoratori) — Razionalità — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Dipendenti dallo Stato e da enti pubblici economici — Posizione giuridica — Parziale convergenza con quella dei lavoratori privati e viceversa (sta-

mento intervenuto nella situazione economico-sociale e normativa — Sentenza di accoglimento.

Corte costituzionale — Decisioni — Dichiarazione di illegittimità costituzionale in via consequenziale — Pronuncia nei confronti di norme abrogate — Esclusione.

N. 7 — Sentenza 25 gennaio 1980 Pag. 67

Assistenza e previdenza — Pensioni — R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, art. 13 (sostituito dall'art. 22 legge 21 luglio 1965, n. 903) — Orfani maggiorenni inabili al lavoro — Diritto a pensione di reversibilità — Condizione che l'inabilità sussista al momento del decesso del genitore — Non sono violati gli artt. 3 e 38 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 8 — Sentenza 25 gennaio 1980 » 75

Assistenza e previdenza — Legge 21 luglio 1965, n. 903, art. 22 (sostitutivo dell'art. 13 R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636), e legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 24 — Collaterali permanentemente inabili al lavoro — Diritto a pensione di reversibilità — Condizione che l'invalidità sussista al momento della morte del dante causa — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 9 — Sentenza 25 gennaio 1980 » 81

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione proposta dal giudice *a quo* — *Jus superveniens*: salvezza di eventuali diritti quesiti ed efficacia non retroattiva — Non è necessaria la restituzione degli atti al giudice di merito per nuova valutazione della rilevanza.

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 69 — Diritto alla reversibilità di pensione di guerra già fruita dal coniuge — Non è riconosciuto, oltre che alla vedova, anche al vedovo — Diversità di trattamento per diversità di sesso — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

violati gli artt. 3, 29 e 31, primo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Famiglia — Cost., art. 29 — Interpretazione — Attiene ai diritti e doveri reciproci tra i membri del nucleo familiare — Limiti della reversibilità della pensione di guerra alla vedova — Esulano dalla sfera tutelata dal precetto costituzionale.

N. 3 — Ordinanza 17 gennaio 1980 Pag. 27

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Locazioni — Proroga dei contratti — Legge 31 luglio 1975, n. 363, art. 1 *quater* — Regime di sospensione degli sfratti — *Jus superveniens*: D.L. 24 giugno 1978, n. 298 (conv. nella legge 28 luglio 1978, n. 395); D.L. 30 gennaio 1979, n. 21 (conv. nella legge 31 marzo 1979, n. 93); D.L. 15 dicembre 1979, n. 629 — Abolizione di quel regime e determinazione dei termini per l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 4 — Ordinanza 17 gennaio 1980 » 31

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legge 19 gennaio 1942, n. 22; legge 30 ottobre 1953, n. 841, art. 7; legge 6 dicembre 1971, n. 1053 — Limiti dell'assistenza sanitaria del dipendente statale — *Jus superveniens*: legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 5 — Sentenza 25 gennaio 1980 » 35

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione proposta da giudice amministrativo in ordine alla misura dell'indennità di espropriazione — Difetto di giurisdizione del giudice *a quo* in ordine alle controversie relative — Inapplicabilità delle norme impugnate — Difetto di rilevanza — Inammissibilità.

Espropriazione — Indennizzo — Misura — Determinazione — Riferimento anche alla potenziale utilizzazione economica del bene secondo legge — Criterio del valore agricolo medio per indennizzo di suoli riconosciuti edificabili — Contrasto con l'art. 42, terzo comma, della Costituzione.

- N. 62 — Sentenza 16 aprile 1980 Pag. 549

Processo civile — Rito speciale del lavoro — Procedimento — Cod. proc. civ., artt. 415 e 416 — Termini di comparizione — Congruità — Non è violato il diritto di difesa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 63 — Sentenza 16 aprile 1980 » 553

Processo civile — Rito speciale del lavoro — Procedimento — Cod. proc. civ., art. 431, terzo comma — Crediti di lavoro — Esecutorietà della sentenza — Sospensione dell'esecuzione — Presupposto costituito dal danno gravissimo — Valutazione da farsi in sede applicativa — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 64 — Sentenza 16 aprile 1980 » 559

Processo civile — Rito speciale del lavoro — Poteri istruttori del giudice — Cod. proc. civ., art. 421, quarto comma (modificato dalla legge 11 agosto 1973, n. 533) — Interpretazione correttiva — Riunione di controversie in materia di lavoro connesse per identità di questioni — Non priva le persone (che siano parte in alcuna di esse e testi in altre) della capacità a testimoniare sotto vincolo di giuramento — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 65 — Sentenza 16 aprile 1980 » 567

Processo civile — Rito speciale del lavoro — Costituzione del convenuto — Termine — Cod. proc. civ., art. 416 — Interpretazione sistematica — Non sono violati gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

- N. 66 — Ordinanza 16 aprile 1980 » 575

Assistenza e previdenza — Età pensionabile — Donne lavoratrici — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11 — Ambito di applicabilità — *Jus superveniens*: legge 9 dicembre 1977, n. 903 — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

bilità del posto di lavoro, contrattazione collettiva, etc.) — Sussistenza di differenze giustificabili con l'inserimento del lavoro in una amministrazione (di cui l'art. 97 Cost. prescrive il buon andamento) e con la natura del datore di lavoro (Stato) — Riferimento del precetto costituzionale anche alla disciplina, strumentale, del pubblico impiego.

Sindacati — Associazioni sindacali dei dipendenti dello Stato — Forme di tutela delle loro libertà al di fuori dell'art. 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (statuto dei lavoratori) — Configurazione di situazioni di diritto soggettivo proprie ed esclusive del sindacato nel settore del pubblico impiego — Competenza del giudice ordinario (salvo eventuali interessi legittimi riservati al giudice amministrativo) — Pretesa lacuna di tutela giurisdizionale — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 69 — Sentenza 29 aprile 1980 Pag. 599

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Atti impugnabili — D.P.R. 21 maggio 1953, n. 568, art. 26 (tutela delle lavoratrici madri) — Concorso di elementi che ne rivelano la natura di regolamento — Inammissibilità della questione (anche nei confronti dell'art. 5 della legge 26 agosto 1950, n. 860, richiamato nel regolamento).

N. 70 — Ordinanza 29 aprile 1980 » 607

Contratti — Assicurazioni — Natura e struttura del contratto — Cod. civ., art. 1901, in relazione agli artt. 1, 7 e 32 della legge 24 dicembre 1969, n. 990 (sospensione della copertura assicurativa) — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 71 — Sentenza 8 maggio 1980 » 611

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — D.L. 23 dicembre 1976, n. 849 (conv. in legge 21 febbraio 1977, n. 28) — Locazioni — Immobili urbani — *Jus superveniens*: legge 27 luglio 1978, n. 392 — Rinvio degli atti al giudice *a quo* — Esclusione.

Locazioni — Immobili urbani — Disciplina vincolistica — Proroga — D.L. 23 dicembre 1976, n. 849 — Assunto contrasto con gli artt. 3 e 42 della Costituzione — Non sussiste — Caratteri della normativa — Eccezionalità e temporaneità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 86 — Ordinanza 5 giugno 1980 Pag. 695

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — INVIM — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, artt. 6, 14 e 15, e legge 16 dicembre 1977, n. 904, art. 8 — Disposizioni concernenti il calcolo dell'incremento di valore degli immobili (in relazione al periodo di formazione) — Parziale illegittimità già dichiarata — *Jus superveniens*: D.L. 12 novembre 1979, n. 571 (conv. nella legge 12 gennaio 1980, n. 2) — Ambito di applicazione delle nuove norme — Necessità di un nuovo esame della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 87 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 699

Processo penale — Impugnazione — Cod. proc. pen., art. 513, n. 2 — Sentenza del tribunale che abbia proscioltto l'imputato per estinzione del reato per prescrizione in conseguenza della concessione di circostanze attenuanti — E' escluso il diritto dell'imputato di proporre appello — Illegittimità parziale già dichiarata — Manifesta infondatezza.

N. 88 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 703

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Locazioni — Contratti non soggetti a proroga in corso alla data del 30 luglio 1978 — Legge 27 luglio 1978, n. 392, artt. 58, 59, n. 1, 65 — Esclusione del diritto di recesso per necessità, propria o dei congiunti, del locatore — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Locazioni — Contratti non soggetti a proroga in corso alla data del 30 luglio 1978 — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 59 — Assunta disparità di trattamento in tema di recesso — Insussistenza — Questione già dichiarata implicitamente non fondata — Manifesta infondatezza.

N. 89 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 707

Assistenza e previdenza — D. lg. lgt. 18 gennaio 1945, n. 39, art. 3, lett. *a* — Diritto a pensione di reversibilità spettante alle figlie dell'assicurato o del pensionato defunto — Perdita per effetto di susseguente matrimonio — Illegittimità già dichiarata — Manifesta infondatezza.

- N. 90 — Ordinanza 5 giugno 1980 Pag. 711

Edilizia residenziale pubblica — D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, art. 17 — Controversie concernenti la revoca dell'assegnazione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 91 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 715

Caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 32, primo e sesto comma (modificato dall'art. 10 della legge 2 agosto 1967, n. 799) — *Jus superveniens*: legge 27 dicembre 1977, n. 968, art. 31 — Violazione delle disposizioni legislative statali e regionali sulla caccia — Applicazione di sanzioni amministrative in luogo di sanzioni penali — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

- N. 92 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 719

Corte costituzionale — Decisioni — Errori materiali nella motivazione e nel dispositivo di precedente sentenza (n. 13 del 1980) — Correzione. (Norme integrative, art. 21).

- N. 93 — Ordinanza 5 giugno 1980 » 723

Imposte e tasse — ILOR — Ambito di applicazione dell'imposta — Legge 9 ottobre 1971, n. 825, art. 4, n. 1, e D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, artt. 1 e 7 — Non escludono i redditi di lavoro autonomo, che non siano assimilabili ai redditi di impresa, dall'imposta locale sui redditi — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 94 — Ordinanza 18 giugno 1980 » 727

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione siciliana — Sentenza del pretore di Augusta 18 febbraio 1980 — Condanna di assessore e deputato Assemblea regionale — Ordine di sospensione cautelare dall'esercizio di pubblici uffici — Ricorso della Regione contro il Presidente

N. 100 — Sentenza 19 giugno 1980	Pag. 773
--	----------

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione Trentino-Alto Adige contro Presidente del Consiglio dei ministri — Atto impugnato — D.P.R. 1° giugno 1979, n. 191 — Natura — Forza di legge — Esclusione — Ammissibilità del ricorso.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione Trentino-Alto Adige contro Presidente del Consiglio dei ministri — D.P.R. 1° giugno 1979, n. 191, art. 1, primo comma — Enti locali — Personale — Disciplina del rapporto di lavoro — Estensione anche ai Comuni del Trentino-Alto Adige — Mancata salvezza delle attribuzioni spettanti in materia alla Regione (art. 65 St. sp.) — Annullamento della disposizione impugnata.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Cost., art. 3 — Vincola anche le Regioni ad autonomia differenziata — Non giustifica compressioni delle autonomie locali.

Regione Trentino-Alto Adige — Enti locali — Personale — Ordinamento — Competenze regionale e comunale — Statuto speciale, art. 65 — Limiti — Principi stabiliti dalle leggi dello Stato — D.P.R. 1° giugno 1979, n. 191 — Carenza di forza di legge — Inidoneità a porre principi vincolanti la legislazione regionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 59 — Diritto al trattamento economico stabilito nella tabella L — Non è previsto, accanto alla vedova, anche il vedovo — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 10 — Sentenza 25 gennaio 1980 Pag. 87

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Impiego pubblico — Dipendenti statali trasferiti alle Regioni — Stato giuridico e trattamento economico — Criteri dell'inquadramento nei ruoli regionali — Legge Regione Lazio 29 maggio 1973, n. 20, artt. 76, sesto comma, ed 81, quarto comma; legge Regione Campania 16 marzo 1974, n. 11, artt. 36, terzo comma, e 39, primo, secondo e terzo comma — Assunta lesione di mere aspettative non tutelabili dinanzi al giudice *a quo* — Difetto di rilevanza delle questioni — Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Impiego pubblico — Dipendenti statali trasferiti alle Regioni — Stato giuridico e trattamento economico — Criteri dell'inquadramento nei ruoli regionali — Legge Regione Lazio 29 maggio 1973, n. 20, artt. 40, 72, 81, terzo e sesto comma; legge Regione Campania 16 marzo 1974, n. 11, art. 36, secondo, quarto, quinto e sesto comma — Non sono violati gli artt. 117, 3, 35, 36, 97, primo e secondo comma, della Costituzione e l'art. 49, secondo comma, lett. b, dello Statuto laziale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Competenza legislativa complementare — Limite dei principi fondamentali delle leggi statali nella materia — Desumibilità non da un solo atto normativo, ma da tutte le leggi statali — Fattispecie — Materia del pubblico impiego.

Corte costituzionale — Competenza — Giudizio di legittimità costituzionale — Valutazione del carattere « funzionale » di qualifiche impiegate alla stregua non dell'ordinamento giuridico vigente, bensì secondo criteri di scienza dell'amministrazione — Esclusione.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Sindacato della Corte sulla sua osservanza — Forme e criteri del raffronto — Giudizio sulla giustizia delle leggi — Può essere effettuato solo entro gli schemi del sindacato di legittimità.

Lavoro — Tutela — Costituzione, art. 35 — Interpretazione — Ampiezza del principio dichiarato.

Lavoro — Retribuzione — Costituzione, art. 36, primo comma — Interpretazione in relazione al rapporto di pubblico impiego.

Amministrazione pubblica — Buon andamento — Costituzione, art. 97 — Invocabilità della sua violazione solo quando si assuma l'arbitrarietà o la manifesta irragionevolezza della disciplina impugnata — Trattamento del personale regolato prima di predisporre il relativo assetto delle funzioni e degli uffici — Giustificabilità nel periodo di primo impianto dei nuovi enti regionali di diritto comune.

N. 11 — Ordinanza 25 gennaio 1980 *Pag.* 113

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Cod. proc. pen., art. 513, n. 2 — Sentenza di primo grado che abbia prosciolto l'imputato per amnistia a seguito del giudizio di comparazione tra circostanze aggravanti ed attenuanti — E' escluso il diritto dell'imputato di proporre appello — Questione già decisa nel senso della parziale illegittimità — Manifesta infondatezza.

N. 12 — Sentenza 12 febbraio 1980 » 117

Regione siciliana — Ordinamento degli uffici e del personale — Legge regionale 7 dicembre 1973, n. 45, art. 1, e (eventualmente, in combinato disposto) legge regionale 23 marzo 1971, n. 7, artt. 56, 75 e 90 — Non applicabilità ai dipendenti regionali delle disposizioni dei decreti legislativi statali emanati ai sensi della legge 18 marzo 1969, n. 249 — Assunta violazione dell'art. 14, lett. q, dello Statuto speciale — Non sussiste, nella specie, il presupposto dell'applicabilità automatica del principio di non inferiorità del trattamento economico dei più elevati funzionari regionali rispetto a quello dei corrispondenti funzionari statali — Giustificazione — Differenziazione, facoltativamente disposta dalla legge reg. n. 7, dal modello organizzativo e giuridico-economico dello Stato, precedentemente accolto — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regione siciliana — Competenza legislativa esclusiva — Statuto speciale, art. 14, lett. p e q — Ordinamento degli uffici e stato economico del personale — Limiti rispettivi — Facoltà della Regione, ricorrendo dati presupposti, di accogliere o meno norme e principi simili a quelli propri dell'Amministrazione statale.

N. 13 — Sentenza 12 febbraio 1980 Pag. 127

Regione siciliana — Urbanistica — Legge regionale 15 dicembre 1978, art. 4, secondo e terzo comma — Facoltà dell'assessore di apportare ai piani regolatori adottati dai comuni modifiche essenziali che non trovano giustificazione nell'adeguamento a leggi statali e regionali o nelle condizioni di cui alla legge 6 agosto 1967, n. 765 — Violazione degli artt. 5 e 128 della Costituzione e dell'art. 15 dello Statuto regionale — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Regione siciliana — Competenza legislativa esclusiva — Enti locali — Principi generali limitativi nella materia. (Stat. spec., art. 15).

Regione siciliana — Statuto, art. 14 — Riferimento alla Costituente del popolo italiano — Interpretazione.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Urbanistica ed espropriazione per pubblica utilità — Limite delle riforme industriali e agrarie deliberate dal Parlamento — Leggi statali 22 ottobre 1971, n. 865, e 28 gennaio 1977, n. 10, nella parte in cui disciplinano la misura dell'indennità di espropriazione — Natura — Costituiscono limite che la Regione deve osservare *ex art. 14* dello Statuto speciale — Violazione da parte dell'art. 11, quinto comma, della legge regionale 15 dicembre 1978 — Illegittimità costituzionale (anche sotto il profilo della disparità di trattamento).

Regione siciliana — Competenza legislativa — Urbanistica ed espropriazione per pubblica utilità — Legge regionale 15 dicembre 1978, art. 56 — Edifici del centro storico di interesse artistico e monumentale in stato di degrado — Espropriazione senza la previa diffida ai proprietari a provvedere alle opere di restauro — Non viola l'art. 42, terzo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regione siciliana — Competenza legislativa — Urbanistica ed espropriazione per pubblica utilità — Legge regionale 15 dicembre 1978, titolo VII, e legge regionale 16-17 maggio 1979 — Riordino urbanistico edilizio — Licenze e concessioni in sanatoria — Non hanno autorità di esimente delle sanzioni penali — Non è violata la esclusiva competenza legislativa dello Stato in materia penale — Non sussiste contrasto con l'art. 14, lett. *f*, dello Statuto — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Legge regionale siciliana solo parzialmente impugnata —

Scadenza del termine (ordinatorio) di cui all'art. 29 dello Statuto senza che vi sia stata decisione da parte della Corte — Promulgazione della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, contenente le disposizioni non impugnate, e della legge regionale 16-17 maggio 1979, riproduttiva degli articoli impugnati.

Legge — Efficacia nel tempo — Principio della irretroattività in materie non penali — Non derogabilità da leggi regionali.

N. 14 — Sentenza 12 febbraio 1980 Pag. 153

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 30 aprile 1969, n. 153, art. 24 — Esclusione della reversibilità al coniuge separato per propria colpa — Non sono violati, per diversità di carattere e di contenuto, i primi due commi dell'art. 38 della Costituzione — Assunta violazione del principio di eguaglianza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza sociale — Costituzione, art. 38, primo e secondo comma — Contenuto e sfera di efficacia — Non comprende il diritto alla pensione di reversibilità del coniuge separato per colpa propria.

N. 15 — Sentenza 12 febbraio 1980 » 165

Assistenza e previdenza — Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma — Condizioni di rilevanza, ai fini della pensione di reversibilità, del matrimonio del pensionato delle Casse pensioni — Disparità di trattamento rispetto ai pensionati statali — Difetto di razionale giustificazione — Illegittimità costituzionale *in parte qua* ed *in via consequenziale*.

N. 16 — Sentenza 12 febbraio 1980 » 173

Università — D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, art. 4, sesto comma, n. 1 (conv. in legge 30 novembre 1973, n. 766) — Tassativo ordine gradato per il conferimento degli incarichi — Preferenza attribuita a coloro che non esercitano private attività professionali nella presunzione di una maggiore disponibilità di tempo — Non sono compresi tra gli

2, lett. *a* — Assunto contrasto con l'art. 24, secondo comma, della Costituzione — Profili di incostituzionalità della norma — Mancata formulazione — Inammissibilità della questione.

Amnistia — Reati di lesioni colpose commesse con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro — Esclusione — Reati di lesioni colpose commesse con violazione delle norme sulla circolazione stradale — Applicazione — D.P.R. 4 agosto 1978, n. 413, art. 2, lett. *a* — Assunta disparità di trattamento — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Amnistia — Reati amnestiabili — Criterio discriminativo — Scelta — Compete al legislatore — Insindacabilità — Limite — Assenza di ragionevole giustificazione.

N. 60 — Sentenza 16 aprile 1980 Pag. 533

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Rilevanza della questione — Riferimento alla norma applicabile al momento della decisione della causa e non a quella impugnata.

Circolazione stradale — Risarcimento del danno — Cod. civ., art. 1284, primo comma — Interessi legali — Misura fissa — Assunta violazione degli artt. 3 (sotto molteplici profili) e 47 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Risparmio — Tutela costituzionale — Non è ostacolata dalla disposizione sul saggio degli interessi legali.

Legge — Discrezionalità politica — Insindacabilità — Fatti-specie — Moneta — Svalutazione — Provvedimenti diretti a contenerne gli effetti — Competenza del legislatore.

N. 61 — Sentenza 16 aprile 1980 » 543

Processo civile — Rito speciale del lavoro — Convenuto che rimane contumace — Non si applica la disciplina del rito ordinario — Mezzi di prova non proposti prima dell'udienza di discussione — Facoltà del giudice di ammetterli — Cod. proc. civ., artt. 415 e 416 — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Insussistenza — Applicazione del principio della legale conoscenza delle norme legislative — Esclusione di illegittimità costituzionale.

del Consiglio dei ministri — Assunta violazione degli artt. 1, 3, 8, 9, 20 dello Statuto — Domanda di sospensione dell'esecuzione della sentenza — Accoglimento nella parte in cui ordina la provvisoria privazione dell'esercizio del pubblico ufficio di deputato regionale.

N. 95 — Ordinanza 18 giugno 1980 Pag. 731

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, art. 3 (conv. in legge 30 novembre 1973, n. 766) — Misure urgenti per l'Università — Inquadramento nel ruolo dei professori universitari — Casi di esclusione — Disparità di trattamento tra categorie — Soluzioni alternative per ristabilire una situazione di eguaglianza — Questione di legittimità costituzionale sollevata dalla stessa Corte nei confronti di altre parti della disposizione impugnata, con riferimento agli artt. 3, primo comma, 97, primo e terzo comma, e 33 della Costituzione — Sospensione del giudizio *a quo*.

N. 96 — Sentenza 19 giugno 1980 » 737

Imposte e tasse — Condoni tributario — D.L. 5 novembre 1973, n. 660, artt. 2, lett. *a*, e 6 (conv. nella legge 19 dicembre 1973, n. 823) — Applicazione alle controversie pendenti alla data di entrata in vigore del decreto — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Divieto di disparità di trattamento di situazioni simili ed esclusione di discriminazioni irragionevoli.

N. 97 — Sentenza 19 giugno 1980 » 751

Assistenza e previdenza — Pensioni, assegni o indennità di guerra — Ricorsi degli aventi diritto — Proposizione — Termine perentorio di 90 giorni dalla notificazione o consegna del provvedimento impugnato — Pensioni ordinarie — Ricorsi degli aventi diritto — Proposizione — Termine perentorio di 90 giorni — Illegittimità costituzionale (sent. n. 8 del 1976) — Assunta disparità di trattamento — Sus-

sistenza — Legge 10 agosto 1950, n. 648, art. 114, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 109 — Incostituzionalità *in parte qua*.

Assistenza e previdenza — Pensioni ordinarie e pensioni di guerra — Regime sostanziale differenziato — Fondamento — Non giustifica una diversa disciplina dei rimedi avverso i provvedimenti resi in sede amministrativa (specie per quanto riguarda le modalità di proposizione dei relativi ricorsi, davanti allo stesso organo giurisdizionale).

Assistenza e previdenza — Pensioni, assegni o indennità di guerra — Ricorsi degli aventi diritto — Proposizione — Termine perentorio di 90 giorni — R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, art. 86, primo comma; D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, art. 116 — Incostituzionalità derivata (*ex art. 27* legge 11 marzo 1953, n. 87).

N. 98 — Sentenza 19 giugno 1980 Pag. 759

Lavoro — Infortuni sul lavoro — Prevenzione — D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520, art. 9 — Azione penale — Esercizio condizionato alla valutazione degli ispettori del lavoro — Limite alla successiva attività dell'autorità giudiziaria — Assunta violazione degli artt. 3 e 27 della Costituzione — Giudizio sulla rilevanza — Difetto di motivazione — Inammissibilità della questione.

N. 99 — Sentenza 19 giugno 1980 » 765

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Proposizione della questione a seguito di concessione di provvedimento di urgenza (*ex art. 700 Cod. proc. civ.*) — Ammissibilità.

Lavoro — Statuto dei lavoratori — Visite personali di controllo — Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 6 — Finalità e caratteri — Trattasi di controlli che non sono nè possono essere coattivamente imposti — Assunto contrasto con gli artt. 2, 3, 13, 41 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà personale — Costituzione, art. 13 — Si riferisce a potestà coattive limitative dell'autonomia e della disponibilità della persona, non a oneri volontariamente assunti.

requisiti necessari per essere configurato come decreto delegato — Inammissibilità della questione.

Delegazione legislativa — Requisiti di legittimità del decreto legislativo delegato — Decreti recanti ipotesi di accordo sindacale con il Governo — Natura.

N. 22 — Sentenza 22 febbraio 1980 Pag. 221

Locazioni — Immobili adibiti ad abitazione — Contratti non soggetti a proroga, in corso alla data del 30 luglio 1978 — Diritto di recesso per necessità, propria o dei congiunti, del locatore — Esclusione — Legge 27 luglio 1978, n. 392, artt. 58, 59, n. 1, 65 (in combinato disposto) — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Locazioni — Immobili adibiti ad abitazione — Contratti non soggetti a proroga, in corso alla data del 30 luglio 1978 — Diritto di recesso per necessità, propria o dei congiunti, del locatore — Esclusione — Legge 27 luglio 1978, n. 392, artt. 58, 59, n. 1, 65 (in combinato disposto) — Costituisce disparità di trattamento tra locatori versanti nel medesimo stato di necessità e tra i conduttori, a vantaggio di quelli più abbienti — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Locazioni — Diritto di recesso — Applicazione — Distinzione tra rapporti contrattuali vigenti in virtù di una prorogazione imposta dalla legge e rapporti dalla durata pattuita.

N. 23 — Ordinanza 22 febbraio 1980 » 237

Edilizia residenziale pubblica — D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, artt. 11 e 17 — Controversie concernenti la revoca delle assegnazioni e la decadenza degli assegnatari — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 24 — Ordinanza 22 febbraio 1980 » 241

Sicurezza pubblica — Sanzioni per omessa denuncia di stranieri o apolidi — D. Lg. 11 febbraio 1948, n. 50, art. 2 — Non viola gli artt. 2, 3, 10, 14 e 23 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Costituzione — Illegittimità costituzionale già dichiarata (sent. n. 22/1980) — Manifesta infondatezza della questione.

Locazioni — Controversie — Estensione del nuovo rito del lavoro — Legge 27 luglio 1978, n. 392, artt. 30 e 46 (in relazione agli artt. 58 e 59) — Assunto contrasto con gli artt. 3, primo e secondo comma, e 24 della Costituzione — Insussistenza — Non realizza una tutela privilegiata del locatore, ma una più sollecita definizione dei giudizi — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Eguaglianza sostanziale — Costituzione, art. 3, secondo comma — Rimozione di ostacoli economici in tema di abitazione — Non è conseguibile con una disciplina processuale più lenta — Strumenti utilizzabili dal legislatore (istituto del fondo sociale, incentivazione alla costruzione di nuovi immobili, assegnazione o locazione di case agli sfrattati, sussidi ad inquilini morosi).

N. 58 — Sentenza 16 aprile 1980 Pag. 519

Locazioni — Facoltà di recesso del locatore — Condizioni — Decorso di un biennio dall'acquisto e necessità di destinare l'immobile a proprio uso abitativo o commerciale — Legge 27 luglio 1978, n. 392, artt. 59, n. 1, e 61 — Assunto contrasto con gli artt. 42 e 47 della Costituzione — Non sussiste — Contemperamento dell'interesse del conduttore con quello del proprietario e tutela della parte economicamente più debole — Ragionevole esplicazione della discrezionalità legislativa — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Proprietà — Diritto — Costituzione, art. 42 — Modi di acquisto e di godimento.

Locazioni — Recesso del locatore — Esercizio immediato in caso di demolizione o trasformazione dell'immobile — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 61 (in relazione all'art. 59, n. 4) — Assunto contrasto con gli artt. 3, 42, 47 della Costituzione — Non sussiste — Assicura la tutela del conduttore e tiene conto degli ulteriori interessi connessi alle esigenze di incremento e miglioria del patrimonio edilizio — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 59 — Sentenza 16 aprile 1980 » 527

Amnistia — Reati di lesioni colpose commesse con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro — Esclusione — D.P.R. 4 agosto 1978, n. 413, art.

Edilizia — Edilizia residenziale privata — Edificabilità dei suoli — Determinazioni riservate alla pubblica autorità — Concessione edilizia — Natura — Inerenza dello *jus aedificandi* alla proprietà — Destinazione edilizia dei suoli — Rilevanza ai fini della indennità di esproprio.

Edilizia — Espropriazione di suoli edificabili — Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 16, commi cinque, sei e sette (modif. dall'art. 14 della legge 28 gennaio 1977, n. 10) — Determinazione dell'indennizzo sulla base del criterio del valore agricolo medio — Violazione del diritto ad un adeguato ristoro garantito all'espropriato dall'art. 42, terzo comma, della Costituzione — Potere dei comuni di determinare il perimetro urbano — Criterio — Incongruità — Conseguenti disparità di trattamento — Illegittimità costituzionale — Estensione all'art. 19, comma primo, della legge n. 10, all'art. 20, comma terzo, della legge n. 865 e all'art. unico della legge 27 giugno 1974, n. 247, *in parte qua*.

Proprietà — Terreno agricolo — Espropriazione — Indennità — Determinazione — Riferimento al criterio del valore venale del terreno secondo la sua attuale destinazione e indipendentemente dalla sua eventuale edificazione — Legittimità.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Trattamento differenziato per situazioni sostanzialmente omogenee — Fattispecie — Indennizzi diversi per terreni in eguale situazione di edificabilità — Illegittimità.

Legge — Discrezionalità del legislatore — Limite nei diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini.

N. 6 — Sentenza 25 gennaio 1980 Pag. 57

Assistenza e previdenza — Pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti — Riversibilità — R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, art. 13 (sostituito dall'art. 2 legge 4 aprile 1952, n. 218); e legge 21 luglio 1965, n. 903, art. 22, quinto comma — Ipotesi in cui superstite sia il marito — Pensione corrisposta solo nel caso in cui esso sia riconosciuto invalido al lavoro — Disparità di trattamento rispetto alla ipotesi che superstite sia la moglie — Violazione degli artt. 3 e 29 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua* — Legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 11, primo comma (inciso limitativo) — Illegittimità costituzionale conseguenziale.

Giudizio di legittimità costituzionale — Decisione di non fondatezza — Questione riproposta alla Corte — Muta-

N. 18 — Sentenza 12 febbraio 1980 Pag. 195

Locazioni — Procedimento di convalida per finita locazione — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 65, secondo comma — Ambito di applicabilità — Questione sollevata al di fuori della fase sommaria del procedimento, bensì dopo che sono state svolte dalle parti attività rientranti nell'ordinario giudizio di merito — Difetto di rilevanza della questione — Inammissibilità.

Legge — Interpretazione — Richiamo ai lavori preparatori di essa — Limiti.

N. 19 — Ordinanza 12 febbraio 1980 » 201

Locazioni — Immobili urbani — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 56 — Esecuzione di provvedimenti di rilascio — *Jus superveniens*: legge 31 marzo 1979, n. 93 (conversione del D.L. 30 gennaio 1979, n. 21), e D.L. 15 dicembre 1979, n. 629 — Determinazione del periodo di applicazione delle nuove norme — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 20 — Sentenza 12 febbraio 1980 » 205

Industria e commercio — Paste alimentari — Legge 4 luglio 1967, n. 580, artt. 29 e 36 — Limitazione delle sostanze con cui devono essere prodotte — Pretesa violazione della libertà di iniziativa economica privata — Insussistenza (anche alla luce dei motivi espressi da organi amministrativi su richiesta della Corte) — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà di iniziativa economica — Costituzione, art. 41 — Limite dell'utilità sociale — Sindacabilità da parte della Corte — Limiti.

N. 21 — Sentenza 22 febbraio 1980 » 213

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Atti con forza di legge — D.P.R. 26 maggio 1976, n. 411, art. 44, comma primo (disciplina del rapporto di lavoro del personale degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70) — Difetto nell'atto dei

- N. 25 — Ordinanza 22 febbraio 1980 *Pag.* 245
- Caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, artt. 30 e 32, commi quarto e sesto (come modificati dall'art. 10 della legge 2 agosto 1967, n. 799) — *Jus superveniens*: legge 27 dicembre 1977, n. 968, art. 31 (previsione di sanzioni amministrative in luogo delle sanzioni penali preesistenti) — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.
- N. 26 — Sentenza 6 marzo 1980 » 249
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Rilevanza della questione — Sussistenza pur dopo *jus superveniens* — Restituzione degli atti al giudice *a quo* — Non è necessaria.
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza di rimessione — Rilevanza della questione — Motivato apprezzamento dato dal giudice di merito — Insindacabilità.
- Assistenza e previdenza — Pensioni — Personale statale — Determinazione della base pensionabile (esclusione di un trattamento pari all'ultima retribuzione percepita) — D.P.R. 11 gennaio 1956, n. 20, artt. 2, primo, secondo e terzo comma, 5 e 6, primo comma (successivamente modificato) — Non sono violati gli artt. 36 e 38 della Costituzione — Disparità di trattamento tra dipendenti statali ed altre categorie di dipendenti pubblici — Giustificazione con la specifica diversità dei sistemi pensionistici — Esclusione di illegittimità costituzionale.
- Assistenza e previdenza — Trattamento di quiescenza — Costante proporzionalità e adeguatezza alle esigenze del lavoratore e della sua famiglia — Costituzione, artt. 36 e 38 — Non garantiscono l'integrale coincidenza della pensione con la retribuzione goduta all'atto della cessazione dal servizio — Discrezionalità del legislatore a tal fine.
- N. 27 — Sentenza 6 marzo 1980 » 259
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Mancata individuazione delle norme oggetto della censura e dei profili della asserita violazione costituzionale — Inammissibilità della questione.

- N. 28 — Ordinanza 6 marzo 1980 Pag. 263

Locazioni — Immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 73 — Recesso del locatore — Non è riconosciuto alcun indennizzo al conduttore per la perdita dell'avviamento — *Jus superveniens*: legge 31 marzo 1979, n. 93 — Estende il diritto all'indennizzo — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

- N. 29 — Ordinanza 6 marzo 1980 » 267

Tribunale per i minorenni — Riabilitazione speciale — Limite del 25° anno di età per ottenere il beneficio — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 24, commi secondo e quarto (modificato dall'art. 4 R.D.L. 15 novembre 1938, n. 1802) — Assunta disparità di trattamento — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

- N. 30 — Sentenza 20 marzo 1980 » 271

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato — Promotori di *referendum* abrogativo (delle norme penali relative all'aborto di donna consenziente) nei confronti dell'Ufficio centrale presso la Corte di cassazione — Cessazione delle operazioni referendarie disposte (a seguito della legge 22 maggio 1978, n. 194) con ordinanza dell'Ufficio centrale (*ex* art. 39 della legge n. 352 del 1970) — Asserita erronea applicazione di criteri per un legittimo esercizio del potere con conseguente lesione della sfera garantita ai promotori — Impugnazione dell'ordinanza — Ammissibilità del conflitto già dichiarata (ord. n. 1 del 1979) dalla Corte costituzionale in via di prima e sommaria deliberazione — Necessità, in sede di giudizio definitivo sull'ammissibilità e sul merito del ricorso, di individuare il possibile oggetto della controversia.

Referendum abrogativo — Legge 25 maggio 1970, n. 352 — Presupposti per il suo svolgimento e ripartizione delle competenze relative alle varie fasi del procedimento — Potere attribuito all'Ufficio centrale presso la Corte di cassazione *ex* art. 39 della legge n. 352 (cessazione delle operazioni referendarie) — Criteri già stabiliti dalla Corte costituzionale (sent. n. 68 del 1978) per la dichiarazione di cessazione o per l'ulteriore corso delle operazioni — Modalità di esercizio — Insindacabilità — Difetta, nella specie, la materia di un conflitto di attribuzione tra promotori e Ufficio centrale — Inammissibilità del ricorso.

N. 31 — Sentenza 20 marzo 1980 Pag. 285

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato — Legittimazione attiva — Promotori di *referendum* abrogativo nei confronti dell'Ufficio centrale presso la Corte di cassazione — Cessazione delle operazioni referendarie (per la abrogazione della legge 25 gennaio 1962, n. 20) disposta con ordinanza dell'Ufficio centrale, a seguito della sopravvenuta legge 10 maggio 1978, n. 170 — Asserita erronea applicazione dei criteri per un legittimo esercizio del potere attribuito all'Ufficio centrale, con conseguente lesione della sfera garantita ai promotori — Sussistenza dei presupposti procedurali — Insidacabilità della decisione riservata, in via esclusiva e definitiva, all'Ufficio centrale — Inammissibilità del ricorso.

Referendum abrogativo — Legge 25 maggio 1970, n. 352 — Presupposti per il suo svolgimento o per la cessazione delle operazioni — Potere attribuito all'Ufficio centrale ex art. 39 — Criteri già stabiliti dalla Corte per la dichiarazione di cessazione delle operazioni referendarie o per l'ulteriore corso delle stesse — Distinzione e separazione dei compiti riservati, rispettivamente, alla Corte costituzionale e all'Ufficio centrale.

N. 32 — Sentenza 20 marzo 1980 » 299

Locazioni — Immobili urbani adibiti ad abitazione — Regime di proroga legale — D.L. 13 maggio 1976, n. 228, art. 1 (e leggi precedenti) — Assunto contrasto con l'art. 3 della Costituzione — Irrilevanza della questione — Inammissibilità.

Locazioni — Immobili urbani adibiti ad abitazione — Regime di proroga legale — D.L. 13 maggio 1976, n. 228, art. 1 (e leggi precedenti) — Assunto contrasto con l'art. 42 della Costituzione — Rilevanza della questione — Ammissibilità.

Locazioni — Immobili urbani adibiti ad abitazione — Regime di proroga legale — D.L. 13 maggio 1976, n. 228, art. 1 (e leggi precedenti) — Non costituisce « organica disciplina di tutta la complessa materia delle locazioni » (sent. nn. 3 e 225/1976) — Si giustifica in una prospettiva interlocutoria di eccezionalità e temporaneità — Non contrasta con l'art. 42 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Locazioni — Immobili urbani — Nuovo regime di proroga — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 58 — *Ratio* — Attua un regime di saldatura tra i nuovi contratti, cui si applica direttamente la disciplina dell'equo canone, e le locazioni « in corso » già prorogate — Non contrasta con l'art. 42 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 33 — Sentenza 20 marzo 1980 Pag. 309

Locazioni — Contratti stipulati successivamente al 1° dicembre 1969 — Blocco e riduzione dei canoni — Legge 12 agosto 1974, n. 351, art. 1 *bis*, e leggi successive — Assunta lesione, in via definitiva e irreversibile, del diritto di proprietà — Non sussiste — Finalità della disposizione — Riconduce ad equità rapporti economicamente sperequati — Disciplina priva del carattere di ordinarietà, dettata in via interlocutoria e con prospettiva di eccezionalità e temporaneità — Non contrasta con l'art. 42 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Locazioni — Blocco e riduzione dei canoni — Legge 12 agosto 1974, n. 351, art. 1 *bis*, e leggi successive — Assunta disparità di trattamento tra conduttori e locatori e nell'ambito dei conduttori, a seconda che questi abbiano stipulato contratti prima o dopo il 3 settembre 1974 — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 34 — Sentenza 20 marzo 1980 » 317

Locazioni — Contratto di locazione di immobile destinato ad uso di abitazione — Legge 26 novembre 1969, n. 833, art. 4, sesto comma — Assunta disparità di trattamento ai danni del conduttore che abbia sanato la morosità in corso di causa — Assunto difetto di rilevanza della questione — Insussistenza — Ammissibilità della questione.

Locazioni — Contratto di locazione di immobile destinato ad uso di abitazione — Legge 26 novembre 1969, n. 833, art. 4, sesto comma — Pagamento integrale delle pigioni scadute nel corso del giudizio — Non consente al giudice di tenerne conto, in presenza di clausola risolutiva espressa, ai fini del diniego del rilascio dell'immobile locato e con gli stessi poteri di valutazione esercitabili per la concessione del termine di grazia — Immotivata e irrazionale disparità di disciplina rispetto al caso del conduttore moroso al quale sia stato concesso il termine di grazia — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

BIBLIOTECA
2
88
Faccia

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME LV

1980

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 35 — Sentenza 20 marzo 1980 Pag. 323

Amministrazione pubblica — Responsabilità per illegittimo diniego (sospensione o revoca) di licenza edilizia — Azione di risarcimento — Esclusione — Legge 17 agosto 1942, n. 1150, art. 31 — Assunto contrasto con gli artt. 42, 24 e 113 della Costituzione — Difetto di rilevanza — Inammissibilità della questione.

Amministrazione pubblica — Responsabilità per illegittimo diniego di licenza edilizia — Azione di risarcimento — Esclusione — Legge 17 agosto 1942, n. 1150, art. 31 — Non tutela direttamente il privato in un suo interesse particolare ma regola la materia edilizia nell'aspetto e nelle implicazioni di portata pubblicistica — Non è applicabile al giudizio *a quo* — Difetto di rilevanza — Inammissibilità della questione.

Amministrazione pubblica — Responsabilità civile da atti o provvedimenti illegittimi, lesivi di interessi legittimi — Azione di risarcimento — Necessità di prudenti soluzioni normative nella disciplina sostanziale e nel regolamento delle competenze giurisdizionali.

N. 36 — Sentenza 20 marzo 1980 » 331

Locazioni — Immobili destinati ad attività industriali, commerciali, artigianali, etc. — Cessazione del rapporto di locazione (con esclusione di talune cause di essa) — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 34 — Diritto del conduttore ad una indennità (per avviamento commerciale) — Condizioni — Non sono violati gli artt. 3, 41, 42, 47 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà di iniziativa economica — Costituzione, art. 41 — Imposizione di condizioni a fini sociali (e relativo limite) — Legittimità costituzionale.

Locazioni — Immobili destinati ad attività industriali, commerciali, artigianali, etc. — Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 57, ultima parte — Controversie locatizie devolute alla competenza del conciliatore — Riduzione a metà degli onorari di avvocato e procuratore — Giustificazione — Non è violato l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Professioni libere — Esercizio — Tariffe professionali — Determinazione tenendo conto anche di particolari finalità sociali non in contrasto con la Costituzione — Considerazione dell'attività complessiva del professionista e non di singoli rapporti o di singole prestazioni.

N. 56 — Sentenza 16 aprile 1980 Pag. 499

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Oggetto — Disciplina delle locazioni di immobili urbani — Legge 26 novembre 1969, n. 833; D.L. 27 giugno 1967, n. 460 (conv. in legge 28 luglio 1967, n. 628) — *Jus superviens*: legge 27 luglio 1978, n. 392 — Applicabilità ai giudizi in corso alla data dell'entrata in vigore della nuova legge sulle locazioni — Rilevanza delle questioni sollevate.

Locazioni — Immobili adibiti ad uso diverso da quello abitativo — Blocco dei canoni — Produzione, da parte del conduttore, di certificato attestante la sua iscrizione a ruolo, ai fini dell'imposta complementare per il 1969, per un reddito non superiore ai sei milioni di lire — Mancato riconoscimento al locatore del diritto di provare il godimento, da parte del conduttore o subconduttore, di un reddito superiore — Legge 26 novembre 1969, n. 833, art. 7, quarto comma — Contrasto con gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Richiamo ai motivi addotti per la dichiarazione di illegittimità costituzionale di analoghe norme (sent. nn. 132/1972, 225/1976) — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Procedimento civile — Accertamento fiscale — Valore limitato — Contraddittorio e ammissione della prova contraria — Mezzi essenziali per l'attuazione della giustizia.

Locazioni — Immobili adibiti ad uso abitativo — Proroga legale — Mancato riconoscimento al locatore del diritto di provare la diversa composizione della famiglia anagrafica del conduttore o subconduttore rispetto a quella risultante dai registri anagrafici — D.L. 27 giugno 1967, n. 460, art. 3, primo comma (conv. in legge 28 luglio 1967, n. 628) — Contrasto con gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Locazioni — Proroga legale e blocco dei canoni — Mancata rilevanza delle variazioni eventualmente sopravvenute nella famiglia anagrafica del conduttore o subconduttore dopo il 1° gennaio 1967, fino al definitivo accertamento, in sede di merito, delle condizioni giustificative del vincolo — D.L. 27 giugno 1967, n. 460, art. 3, primo comma — Contrasto con gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 57 — Sentenza 16 aprile 1980 » 511

Locazioni — Conduttori con reddito superiore agli otto milioni — Diritto di recesso del locatore — Esclusione — Legge 27 luglio 1978, n. 392, artt. 58, 59, n. 1, e 65 (in combinato disposto) — Assunto contrasto con l'art. 3 della

esercenti attività professionale o consulenza professionale retribuita anche i dipendenti pubblici e privati — Disparità di trattamento di situazioni da ritenere oggettivamente eguali — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Giudizio di legittimità costituzionale — Parametro — Costituzione, art. 97 — Buon andamento della pubblica amministrazione — Assunzione a norma di riferimento per accertare la non arbitrarietà della disciplina impugnata.

Uffici pubblici e cariche elettive — Costituzione, art. 51, primo comma — Accesso in condizioni di eguaglianza con riferimento ai requisiti stabiliti dalla legge.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Parametro — Norme costituzionali che enunciano un criterio ispiratore e non determinano modi e forme concrete di tutela — Mancata specificazione nell'ordinanza di rimessione della violazione lamentata — Non assunzione a norme di riferimento.

Lavoro — Costituzione, artt. 1 e 4 — Contenuto — Inidoneità a costituire, da soli, parametro nel giudizio di costituzionalità delle leggi.

Università — D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, art. 4, sesto comma, nn. 1 (parte residua), 2, 3, 4 e 5 (conv. in legge 30 novembre 1973, n. 766) — Assunta violazione di numerosi precetti costituzionali (diversi dall'art. 3) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 17 — Sentenza 12 febbraio 1980 Pag. 185

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a proporlo — Giudice (singolo) in sede di tentativo obbligatorio di conciliazione richiesto dagli artt. 43 e 44 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (adeguamento del canone locatizio) — Attività svolta dal giudice nella specie — Non ha natura di « giudizio » (ai sensi dell'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87) — Inammissibilità della questione.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a proporlo — Giudice in sede di volontaria giurisdizione — Sussistenza — Differenze dal giudice in sede di tentativo obbligatorio di conciliazione.

N. 37 — Ordinanza 20 marzo 1980 Pag. 341

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Locazioni — D.L. 17 giugno 1977, n. 326; legge 12 agosto 1974, n. 351, art. 1 *bis*, commi primo e secondo; legge 31 luglio 1975, n. 363, artt. 1 *bis*, 1 *ter*, 1 *sexies* — Riconosciuta inapplicabilità nel giudizio *a quo* — Difetto di rilevanza — Inammissibilità.

N. 38 — Ordinanza 20 marzo 1980 » 345

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Costituzione delle parti — Precedente ordinanza della Corte con la quale si era negato il diritto a prendere la parola ad avvocato ritenuto non munito di regolare procura — Effettiva sussistenza di questa — Revoca della ordinanza e rinvio del procedimento a nuovo ruolo.

Ordinanza dibattimentale 5 dicembre 1979 » 348

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Avvocato non munito di regolare procura — Non può prendere la parola.

N. 39 — Ordinanza 20 marzo 1980 » 349

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Questione relativa alla disciplina dell'INVIM — Manifesta infondatezza di altre già decise dalla Corte — *Jus superveniens*: D.L. 12 novembre 1979, n. 571 (convertito nella legge 12 gennaio 1980, n. 2) — Applicabilità anche ai rapporti sorti prima della loro entrata in vigore e non ancora definiti — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 40 — Ordinanza 20 marzo 1980 » 355

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Affissione di manifesti effettuata a cura degli interessati e senza scopo di lucro — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639, artt. 1, 28, commi primo, secondo e quarto, e 51 — Autorizzazione comunale e assoggettamento ad imposta sulla pubblicità — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Reati e pene — Criteri e finalità della individualizzazione della pena secondo i principi accolti negli artt. 3, 25, secondo comma, e 27 della Costituzione.

Reati e pene — Pene fisse — La loro ammissibilità non contrasta con l'esercizio del diritto di difesa e la funzione giurisdizionale — Attinenza ad ordini diversi di principi.

N. 51 — Sentenza 2 aprile 1980 Pag. 459

Amministrazione pubblica — Tutela penale — Delitti dei privati contro la pubblica Amministrazione — Oltraggio ad un pubblico ufficiale — Cod. pen., art. 341 — Oggetto della tutela — Mancanza del potere di querela nel pubblico ufficiale — Giustificazione — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Amministrazione pubblica — Buon andamento — Costituzione, art. 97 — Si riferisce non solo alla fase organizzativa iniziale, ma investe il complesso funzionamento della pubblica Amministrazione.

N. 52 — Ordinanza 2 aprile 1980 » 465

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Locazioni — Rapporti locatizi non soggetti a proroga legale — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 4, n. 1, e D.L. 30 marzo 1978, n. 77, art. 2 (conv. in legge 24 maggio 1978, n. 220) — *Jus superveniens*: nuova disciplina delle locazioni degli immobili urbani contenuta in successivi provvedimenti normativi — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 53 — Ordinanza 2 aprile 1980 » 469

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legge 4 agosto 1971, n. 592, art. 2 *terdecies*, comma primo — Accertamento se la disposizione prevalga sull'autorità di una sentenza passata in giudicato e si applichi anche ai rapporti che di quella hanno formato oggetto — Competenza del giudice *a quo* — Restituzione degli atti.

Legge — Efficacia nel tempo — Irretroattività — Costituzione, art. 73 — Non conferisce al principio rilevanza costituzionale, fuorché nella materia penale (*ex* art. 25, secondo comma, Cost.).

N. 49 — Sentenza 2 aprile 1980 Pag. 431

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Mancata indicazione del fatto-reato ascritto all'imputato o del nome stesso di questo — Impossibilità per la Corte di controllare la rilevanza delle questioni nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Oggetto — Mancata indicazione della norma impugnata — Inammissibilità della questione.

Amnistia — Reati urbanistici — D.P.R. 4 agosto 1978, n. 413, art. 2, lett. c, n. 1, e legge di delegazione 3 agosto 1978, n. 405, art. 2, lett. c, n. 1 — Esclusioni oggettive dall'amnistia — Difettosa e generica formulazione tecnica delle disposizioni — Assunzione di criteri integrativi (elaborati dalla Cassazione) da parte del giudice *a quo* a limite della propria (altrimenti troppo lata) discrezionalità — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Amnistia — Legge di delegazione e decreto presidenziale di concessione — Rapporti — Tipologia — Riproduzione testuale nel decreto della disciplina puntualmente contenuta nella legge — Legittimità costituzionale. (Cost., art. 79).

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Invocabilità del principio a proposito delle norme di legge o della loro interpretazione — Riferimento del legislatore a concetti di comune esperienza o altrimenti desumibili — Conseguente possibilità di una sostanziale uniformità applicativa.

N. 50 — Sentenza 2 aprile 1980 » 449

Circolazione stradale — Autoveicoli industriali — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 121 (modificato dall'art. 5 della legge 5 maggio 1976, n. 313) — Circolazione di veicolo con carico notevolmente eccedente il consentito — Punizione con ammenda ed arresto in misura fissa — Non è sproporzionata rispetto al tipo di illecito — Non sono violati gli artt. 3, 24, 27, primo e terzo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Reati e pene — Previsioni sanzionatorie rigide — Tendenziale contrasto con i principi costituzionali relativi al sistema penale, salva ragionevole « proporzione » accertata volta per volta.

quinqües legge 31 luglio 1975, n. 363) — Cessazione della proroga legale — Domanda giudiziale — Proposizione decorso il termine di tre anni dalla data di acquisto dell'immobile locato — *Ratio* della norma — Assicura una maggiore tutela dei conduttori rispetto ai proprietari — Non sussiste disparità di trattamento tra locatori — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 47 — Sentenza 2 aprile 1980 Pag. 417

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 10, n. 1 — Cessazione della proroga legale — Proponibilità nell'ipotesi di immobile compreso in un edificio gravemente danneggiato — Assunta discriminazione ai danni dei conduttori in regime vincolistico rispetto ai conduttori in regime di libertà contrattuale — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Locazioni — Immobili urbani — Cessazione della proroga legale — Proponibilità nell'ipotesi di immobile compreso in un edificio gravemente danneggiato — Opere di ricostruzione o di consolidamento dell'edificio — Loro utilità sociale — Prevalenza sull'interesse alla conservazione della proroga legale — Diversità di situazione rispetto alle « riparazioni » previste dal Codice civile in regime pattizio — Non sussiste contrasto con l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Costituzione, art. 3 — Interpretazione — Valutazione della diversità delle situazioni da disciplinare — Spetta alla discrezionalità del legislatore — Limiti.

N. 48 — Sentenza 2 aprile 1980 » 425

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 8, secondo comma — Diritti del conduttore al ripristino del contratto di locazione e al risarcimento dei danni — *Ratio* della norma — Diversità di trattamento dei conduttori che abbiano rilasciato spontaneamente, e su richiesta del locatore, l'immobile rispetto ai conduttori che lo abbiano rilasciato in ottemperanza a provvedimento giurisdizionale — Giustificazione — Diversità di situazione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

naturali — Non sussiste contrasto con l'art. 3 della Costituzione — Non assimilabilità della situazione dei conviventi a quella di soggetti legati al defunto da precisi legami giuridici — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Locazioni — Immobili adibiti ad uso abitativo — Morte del conduttore — Diritto alla proroga legale — Attribuzione « al coniuge, agli eredi, ai parenti e agli affini del defunto con lui abitualmente conviventi » — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 1, quarto comma, prima parte — Assunta disparità di trattamento ai danni del convivente *more uxorio* con il defunto conduttore, anche rispetto ai figli naturali — Non sussiste contrasto con l'art. 3 della Costituzione — Non assimilabilità della situazione dei conviventi a quella di soggetti legati al defunto da precisi legami giuridici — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Famiglia — Famiglia di fatto — Convivenza *more uxorio* — Costituisce un rapporto di fatto, privo dei caratteri di stabilità o certezza e della reciprocità e corrispettività dei diritti e doveri, nascenti soltanto dal matrimonio e propri della famiglia legittima.

Famiglia — Famiglia legittima — Costituzione, art. 29 — Considera il matrimonio elemento che distingue la famiglia legittima e ne giustifica la particolare rilevanza giuridica.

Filiazione — Figli naturali — Attribuzione del diritto alla proroga legale della locazione della casa di abitazione — Realizza la tutela giuridica prescritta dall'art. 30 della Costituzione.

N. 46 — Sentenza 2 aprile 1980 Pag. 413

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 7, primo comma (nel testo di cui all'art. 1 *quinquies* legge 31 luglio 1975, n. 363) — Cessazione della proroga legale — Domanda giudiziale — Proposizione decorso il termine di tre anni dalla data di acquisto dell'immobile locato — Assunta disparità di trattamento tra locatori — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Disposizioni impugnate — Identificazione da parte della Corte.

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 7, primo comma (nel testo di cui all'art. 1

personale universitario — Legge 4 febbraio 1977, n. 21, art. 1, terzo comma — Assunto contrasto con gli artt. 3, primo comma, e 36, primo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Trattamenti retributivi differenziati — Ammissibilità in ragione delle peculiari caratteristiche dei rapporti ai quali ineriscono.

Lavoro — Retribuzione — Diritto alla retribuzione « sufficiente » — Costituzione, art. 36 — Non comporta l'obbligo di meccanismi di adeguamento automatici, tanto meno per figure di lavoratori « transitori ».

N. 44 — Sentenza 2 aprile 1980 Pag. 401

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 7, secondo comma (nel testo di cui all'art. 1 *quinqüies* legge 31 luglio 1975, n. 363) — Cessazione della proroga legale — Termine per la proposizione della domanda — Riduzione a sei mesi per alcune categorie di proprietari (pensionati, sinistrati, profughi, emigrati) — Assunto contrasto con l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Locazioni — Immobili urbani — Legge 23 maggio 1950, n. 253, art. 7, secondo comma (nel testo di cui all'art. 1 *quinqüies* legge 31 luglio 1975, n. 363) — Cessazione della proroga legale — Termine per la proposizione della domanda — Riduzione a sei mesi — Razionale giustificazione del diverso trattamento riservato ad alcune categorie di proprietari, con situazioni obiettive ben differenti da quelle degli altri proprietari — Non sussiste contrasto con l'art. 3 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 45 — Sentenza 2 aprile 1980 » 405

Locazioni — Immobili adibiti ad uso abitativo — Morte del conduttore — Diritto alla proroga legale — Attribuzione al « coniuge, ai figli, o ai parenti entro il 2° grado del defunto con lui anagraficamente conviventi » — Legge 12 agosto 1974, n. 351, art. 2 *bis*, primo comma, parte prima — Assunta sperequazione ai danni del convivente *more uxorio* con il defunto conduttore, anche rispetto ai figli

INDICE SOMMARIO

N.	1 — Sentenza 17 gennaio 1980	Pag. 7
----	--	--------

Sicurezza pubblica — Tutela dell'ordine pubblico — Sistema di limiti o condizioni per la concessione della libertà provvisoria — Legge 22 maggio 1975, n. 152, art. 1, terzo comma — Criteri per la (non) concessione — Finalità cautelare dell'istituto secondo la giurisprudenza della Corte — Tutela un interesse costituzionalmente garantito — Non è violato l'art. 13 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà personale — Carcerazione preventiva — Presunzione di non colpevolezza — Rapporti.

Sicurezza pubblica — Tutela dell'ordine pubblico — Legge 22 maggio 1975, n. 152, art. 1, comma terzo — Carattere di clausola generale — Campo d'applicazione — Determinazione in via sistematica.

Sicurezza pubblica — Tutela dell'ordine pubblico — Legge 22 maggio 1975, n. 152, art. 1, terzo comma (inciso « nuovamente ») — Temuta commissione di reati da parte dell'imputato lasciato libero — Lascia presupporre la già accertata commissione di altri precedenti reati — Viola la presunzione di non colpevolezza (art. 27, secondo comma, Cost.) — Illegittimità costituzionale parziale.

N.	2 — Sentenza 17 gennaio 1980	» 19
----	--	------

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Riversibilità — Legge 10 agosto 1950, n. 648, artt. 58 e 69, e legge 18 marzo 1968, n. 313, art. 44 — Condizioni e misura della riversibilità a favore della vedova — Ragionevole giustificazione della restrizione già affermata nella giurisprudenza della Corte in fattispecie analoga — Non sono

N. 41 — Ordinanza 20 marzo 1980 Pag. 359

Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 80, dodicesimo comma (modif. dall'art. 2 della legge 14 febbraio 1974, n. 62) — Guida di un proprio veicolo consentita ad un terzo sprovvisto di patente di guida — Pena inferiore a quella comminata per il reato di guida senza patente — Diversità delle fattispecie — Ragionevole diversità di trattamento — Non è violato il principio di eguaglianza — Manifesta infondatezza.

Reati e pene — Determinazione dei reati e della qualità e misura delle pene — Discrezionalità legislativa — Limite della razionalità — Osservanza — Non sussiste violazione dell'art. 3 della Costituzione.

N. 42 — Sentenza 25 marzo 1980 » 363

Imposte e tasse — ILOR — Ambito di applicazione dell'imposta — Legge 9 ottobre 1971, n. 825, art. 4, n. 1, e D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, art. 1, secondo comma — Non escludono i redditi di lavoro autonomo, che non siano assimilabili ai redditi d'impresa, dall'imposta locale sui redditi — Violazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Materia tributaria — Uguali regimi impositivi a situazioni uguali — Prelievo tributario — Giustificazione in indici concretamente rivelatori di ricchezza.

Imposte e tasse — Presunzioni tributarie — Legittimità — Presupposti.

N. 43 — Sentenza 2 aprile 1980 » 387

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legittimazione a promuoverlo — Questione sollevata dopo la proposizione del regolamento preventivo di giurisdizione — Inammissibilità — D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, artt. 5 e 6 (convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766), e legge 4 febbraio 1977, n. 21, art. 1, terzo comma.

Università — Trattamento economico di contrattisti e assegnisti — Mancata previsione di talune indennità (assegno integrativo e aggiunta di famiglia) riservate al restante

N. 54 — Sentenza 16 aprile 1980 Pag. 481

Imposte e tasse — Addizionale ai contributi di miglioria — Applicazione riferita all'anno di esazione dei contributi stessi o di un loro rateo — D. L. 18 novembre 1966, n. 976, art. 80, primo comma, n. 2 (modificato dalla legge 23 dicembre 1966, n. 1142) — Mancanza di collegamento con un autentico indice di capacità contributiva — Violazione del principio di capacità contributiva e, conseguenzialmente, degli artt. 3 e 53, primo comma, della Costituzione (eguaglianza del trattamento tributario) — Illegittimità costituzionale — D. L. 11 dicembre 1967, n. 1132 (conv. in legge 7 febbraio 1968, n. 27) e legge 28 ottobre 1970, n. 801, artt. 6 e 9 — Illegittimità nella parte in cui si riferiscono ai contributi di miglioria.

Contributi di miglioria specifica — Natura e presupposti — Applicabilità del principio della capacità contributiva (art. 53, primo comma, Cost.) sia a tali contributi che all'addizionale straordinaria — Collegamento dell'addizionale al presupposto dell'originario tributo o ad una autonoma e diversa manifestazione di capacità contributiva — Necessità di accertarlo in sede di sindacato di legittimità.

Legge — Legge tributaria retroattiva — Possibile violazione dell'art. 53, primo comma, della Costituzione — Presupposti.

N. 55 — Sentenza 16 aprile 1980 » 493

Assistenza e previdenza — Pensioni ordinarie di reversibilità — Condizione — Differenza massima di età fra i coniugi — Legge 15 febbraio 1958, n. 46, art. 11, secondo comma (nel testo modificato dall'articolo unico legge 28 aprile 1967, n. 264, e dall'art. 1 legge 14 maggio 1969, n. 252); D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 81, terzo comma — Assunta differenza di trattamento rispetto alla reversibilità di pensioni di guerra — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni di guerra — Causa e finalità — Non assimilabilità alle pensioni ordinarie — Razionale giustificazione alla diversità di disciplina.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Presupposti — Differenti discipline, senza alcuna razionale giustificazione, di situazioni sostanzialmente identiche ed omogenee.